

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2003, n. 183.**
 Legge regionale 3 settembre 2000, n. 20, «Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica». Art. 17, comma 2: Approvazione della ricognizione del personale, dei beni patrimoniali e di tutti i rapporti attivi e passivi dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Viterbo Pag. 54
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2003, n. 184.**
 Legge regionale 3 settembre 2000, n. 20, «Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica». Art. 17, comma 2: Approvazione della ricognizione del personale, dei beni patrimoniali e di tutti i rapporti attivi e passivi dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Frosinone Pag. 55
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2003, n. 185.**
 Legge regionale 3 settembre 2000, n. 20, «Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica». Art. 17, comma 2: Approvazione della ricognizione del personale, dei beni patrimoniali e di tutti i rapporti attivi e passivi dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Latina Pag. 57
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2003, n. 186.**
 Legge regionale 3 settembre 2000, n. 20, «Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica». Art. 17, comma 2: Approvazione della ricognizione del personale, dei beni patrimoniali e di tutti i rapporti attivi e passivi dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Civitavecchia Pag. 58
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2003, n. 200.**
 Presa d'atto del protocollo d'intesa tra il Ministero della Salute e la Regione Lazio per la sperimentazione del programma di odontoiatria sociale per gli anziani ... Pag. 60
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2003, n. 34.**
 Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 e successive modificazioni. Sostituzione di un membro del Comitato regionale per l'edilizia residenziale pubblica Pag. 74
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2003, n. 35.**
 Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 e successive modificazioni. Sostituzione di un membro del Comitato regionale per l'edilizia residenziale pubblica Pag. 76
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2003, n. 36.**
 Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 e successive modificazioni. Sostituzione di un membro del Comitato regionale per l'edilizia residenziale pubblica Pag. 78
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2003, n. 45.**
 Osservatorio regionale per il Commercio, art. 8 della legge regionale 18 novembre 1999, n. 33 e successive modifiche. Modifica al D.P.G.R. n. 822 del 22 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni: sostituzione di un componente effettivo e nomina del relativo componente supplente. Pag. 80
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2003, n. 46.**
 Osservatorio regionale per il Commercio, art. 8 della legge regionale 18 novembre 1999, n. 33 e successive modifiche. Modifica al D.P.G.R. n. 822 del 22 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni: sostituzione di un componente effettivo e nomina del relativo componente supplente. Pag. 83
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2003, n. 47.**
 Reintegrazione della commissione d'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci (art. 18 punto 5, legge regionale 14 giugno 1996 n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni) Pag. 85
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2003, n. 48.**
 Nomina del commissario straordinario presso l'Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Frosinone Pag. 87
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2003, n. 50.**
 Nomina della Commissione incaricata della tenuta dell'elenco dei collaudatori di opere, lavori e forniture di cui al comma 4 dell'art. 357 del Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 Pag. 89
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 marzo 2003, n. 57.**
 Bilancio di previsione 2003. Variazione di bilancio, capitoli 437109/E, H23118, H23119/C Pag. 91
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 marzo 2003, n. 58.**
 Bilancio di previsione 2003. Variazione di bilancio, capitoli 431127/E, B12112/U Pag. 93
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2003, n. 60.**
 Bilancio di previsione 2003. Variazione di bilancio, capitoli A32157, A32158, A32159, C12109 Pag. 95
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2003, n. 61.**
 Bilancio di previsione 2003. Variazione di bilancio, capitoli S11409, S113415, T92600 Pag. 97

185 - 7 MAR. 2003

Q

Oggetto: L.R. 3 settembre 2002, n. 30, " Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica".

Art. 17 Comma 2: Approvazione della ricognizione del personale, dei beni patrimoniali e di tutti i rapporti attivi e passivi dello Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Latina.

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa;

VISTO l'art. 65 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la legge regionale 24-03-1986, n. 14, "Coordinamento e vigilanza regionali in materia di edilizia residenziale pubblica";

VISTA la legge regionale del 25-11-1994 n. 64 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 24-03-1986, n. 14";

VISTA la legge regionale 06-08-1999, n. 12 e successive modificazioni " Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica";

VISTA la legge regionale 3 settembre 2002, n. 30 " Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica";

VISTO l'art. 19 "Disposizioni finali. Abrogazioni" della Legge Regionale n. 30/2002 che, nell'abrogare le citate leggi regionali n. 14/86 e 64/94 prevede al comma 2, in merito alla trasformazione degli Istituti in aziende territoriali per l'edilizia residenziale pubblica (ATER), quanto segue: "Fino all'adozione dello statuto di cui all'articolo 12, comma 1, dei regolamenti previsti dal medesimo articolo 12, comma 3, lettera a) e della dotazione organica, presso ogni azienda continuano ad applicarsi le disposizioni finanziarie e contabili nonché quelle organizzative, in quanto compatibili con la presente legge, relative al corrispondente IACP secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 2";

VISTO l'articolo 17 comma 1, della legge in questione "Disposizioni transitorie relative agli organi istituzionali" che prevede: "Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il direttore generale in carica presso ciascuno IACP provvede alla ricognizione del personale, dei beni patrimoniali e di tutti i rapporti attivi e passivi";

PRESO ATTO di quanto trasmesso con nota 4254 del 15-11-02 del Direttore Generale dell'IACP della Provincia di Latina ed in particolare il decreto n. 129 del 15/11//2002 con il quale viene approvata la ricognizione del personale, dei beni patrimoniali e di tutti i rapporti attivi e passivi così come risulta dai documenti trasmessi:

- n. 1 - Ricognizione beni patrimoniali (Alloggi a locazione di proprietà IACP, locali a locazione di proprietà IACP, sede di proprietà IACP, terreni di proprietà IACP);
- n. 2 - Ricognizione beni patrimoniali (Alloggi a locazione di proprietà Stato, locali a locazione di proprietà Stato);

- n. 3 - Ricognizione rapporti attivi e passivi: Situazione patrimoniale intermedia al 30/06/2002;
- n. 4 - Elenco delle controversie legali;
- n. 5 - Ricognizione personale dipendente (Personale dipendente a tempo indeterminato e personale Dirigente in servizio al 30/06/2002);

VISTA la nota n. 3872 del 29/10/2002 con la quale il Commissario Straordinario dell'IACP della Provincia di Latina trasmette la suddetta ricognizione;

RITENUTO, ai sensi della legge regionale 03-09-2002, n. 30, art. 17, comma 2, di poter procedere all'approvazione della suddetta ricognizione;

RITENUTO altresì utile riportare e sintetizzare qui di seguito i principali dati trasmessi dall'IACP della Provincia di Latina relativi alle tre ricognizioni previsti dalla legge regionale:

RICOGNIZIONE PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E PERSONALE DIRIGENTE IN SERVIZIO

Unità di personale dipendente	Unità di dirigenti	Totale dipendenti
48	4	52

RICOGNIZIONE BENI PATRIMONIALI: ALLOGGI

n. Alloggi di proprietà dello Stato	n. Alloggi di proprietà IACP	TOTALE ALLOGGI gestiti
1.159	7.089	8.248

RICOGNIZIONE BENI PATRIMONIALI: LOCALI

n. Locali di proprietà dello Stato	n. Locali di proprietà IACP	TOTALE LOCALI gestiti
17	213 +SEDE	230+SEDE

185 - 7 MAR 2003

RICOGNIZIONE RAPPORTI ATTIVI E PASSIVI al 30/6/2002

(le controversie legali di cui all'allegato n. 4 sono elencate ma non quantificate)

ATTIVO (euro)		PASSIVO DEBITI (euro)
A) Immobilizzazioni	129.185.609,98	
B) Attivo Circolante:		
Rimanenze	11.801.260,97	
Crediti diversi	26.140.517,27	
Disponibilità liquide	38.206.946,27	
Totale B	64.347.464,11	73.069.787,41

all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare ai sensi della legge regionale 03-09-2002 n. 30, art. 17, commi 1 e 2 la ricognizione del personale, dei beni patrimoniali e di tutti i rapporti attivi e passivi, dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Latina, approvata con decreto del Direttore Generale n. 129 del 15/11/2002 come da allegati 1, 2, 3, 4, 5, che fanno parte integrante della presente deliberazione e trasmessa con nota n. 3872 del 29.10.2002 del Commissario straordinario dell'Istituto.


La presente deliberazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lazio ad esclusione degli allegati sopracitati

II. PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
II. SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

ALLEGATO N.3
Ricognizione rapporti attivi e passivi
(Art.17 1 comma, L.R. n.30/2002)

SITUAZIONE PATRIMONIALE
INTERMEDIA AL 30/06/02

ISTITUTO AUTONOMO
PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI
LATINA


Il presente elaborato si
compone di n.3 pagine



IL COORDINATORE GENERALE

(Luigi Annese Ruggi)

ATTIVO AL 30 GIUGNO 2002

		PARZIALI	TOTALI
A) IMMOBILIZZAZIONI (al netto degli ammortamenti)			
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Software applicativi		121.475,02	
	Totale		121.475,02
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni			
a) Edificabili		27.225,38	
b) Non edificabili		31.597,84	58.823,22
2) Fabbricati			
a) Stabili di proprietà in locazione		6.628.540,45	
b) Stabili in proprietà superficaria in locazione		109.816.845,11	
c) Stabili di proprietà in uso diretto		1.121.954,55	117.567.340,11
3) Impianti e macchinari			
4) Attrezzature			
5) Mobili e arredi			
6) Macchine elettromeccaniche ed elettroniche d'ufficio			
7) Automezzi			
8) Altri beni			
	Totale		117.698.824,17
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni			
2) Crediti			
a) Enti Pubblici		119.864,65	
b) Cessionari di alloggi per debito residuo		11.242.048,07	
c) Depositi cauzionali		2.106,93	11.364.019,65
	Totale		11.365.310,79
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)			129.185.609,98
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I RIMANENZE			
1) Interventi costruttivi in corso			
2) Interventi costruttivi ultimati			
3) Interventi di risanamento e ristrutturazione in corso			
4) Interventi di risanamento e ristrutturazione ultimati			
	Totale rimanenze		11.801.260,97
II CREDITI			
1) Crediti v/utenti:			
a) canoni di locazione alloggi		6.528.273,64	
b) servizi a rimborso		1.055.548,41	
c) canoni locali adibiti ad uso diverso dall'abitazione		529.405,38	
d) rateizzazioni concesse agli assegnatari		1.851.521,48	9.964.748,91
2) Crediti per Gestione Speciale			
a) rate ammortamento mutui		66.963,45	
b) corrispettivi per gestione rientri			
c) rimborsi diversi			
d) saldo c/c vincolato ex DPR n.2/59			66.963,45
3) Crediti verso Erario (Iva, Irpeg, Irap)			
4) Crediti verso altri			
a) CASSA DDPP per somme da erogare			461.651,13
A riportare			22.788.018,89

A riportare	PARZIALI	TOTALI
5) Crediti v/cessionari		22.788.018,89
a) quota amministrazione alloggi a riscatto	210.814,86	
b) quote manutenzione alloggi a riscatto	25.317,10	
c) rate di ammortamento	344.140,11	
6) Crediti diversi		580.272,07
Totale crediti		2.772.226,88
		26.140.517,84
III DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali		
a) Banca Popolare del Lazio n.2635	1.883.765,92	
b) c/c postale n.257048	25.507,23	
c) c/c postale n.12971040	165.998,80	
d) Fondi CER		
Banca d'Italia c/c n.1842 (L.457/78)	11.869.970,56	
Banca d'Italia c/c n.1949 (L.560/93)	24.261.703,76	
Totale disponibilità liquide		38.206.946,27
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)		38.206.946,27
TOTALE ATTIVO		64.347.464,11
		193.533.074,09


PASSIVO AL 30 GIUGNO 2002

	PARZIALI	TOTALI
A) PATRIMONIO NETTO		
I Fondo di dotazione		
1) dotazione	590,59	
2) devoluzioni	1.046.632,00	1.047.222,59
II Riserve		
1) riserva ordinaria	23,84	
2) riserva straordinaria	9.486,54	
3) riserva tassata	1.940.215,25	1.949.725,63
III Saldi attivi di rivalutazione monetaria		
1) rivalutazione monetaria ex L. 11/02/52 n.74	246.397,22	
2) rivalutazione monetaria ex L. 13/03/53 n.72	4.346.208,84	4.592.606,06
IV Contributi in conto capitale		
1) Contributi dello Stato	152.514.745,03	152.514.745,03
V Risultato esercizi (utile/perdita)		
1) esercizi precedenti (utile/perdita)	-42.688.664,98	
2) esercizio in corso (utile/perdita)	-187.836,84	-42.876.501,82
Totale patrimonio netto A)		117.227.797,49
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo sociale art.14 L.R. n.12/99	33.429,78	
2) Fondo sociale L.R. n.36/96	111.601,38	
3) Fondo art.35 L.R. 33/87	2.167.849,51	
4) Fondo manutenzione stabili	462.436,24	
5) Fondo rischi su crediti	46.161,40	
6) Fondo imposte	414.010,88	
Totale fondi per rischi ed oneri B)		3.235.489,19
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D) DEBITI		
1) verso banche		
2) mutui		
3) acconti		6.180.135,43
4) fornitori		
5) debiti per Gestione Speciale		449.924,34
a) vincolati alle finalità dell'art.25 L.513/77	147.184,20	
b) non vincolati alle finalità dell'art.25 L.513/77	70,41	
c) vincolati alle destinazioni dell'art.1 della L.560/93	2.662.601,71	
d) cessionari per rate ammortamento	835.063,82	
e) cessionari per rate ammortamento a scadere	11.242.048,07	
f) gestione rientri all'esercizio precedente	3.557.906,99	18.444.875,20
6) finanziamenti interventi edilizi		
a) fondi della Gestione Speciale L.513/77		
b) fondi della Gestione Speciale L.560/93	24.656.838,63	
c) fondo per le finalità dell'E.R.P. (L.457/78)	14.484.179,44	39.121.018,07
7) debiti tributari		165.299,38
8) debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale		
altri debiti		
a) verso condomini	3.156,38	
b) depositi cauzionali	924.029,05	
c) verso il personale dipendente	17.314,99	
d) enti diversi	555.396,28	
e) debiti diversi	7.208.638,29	8.708.534,99
Totale debiti (D)		73.069.787,41
TOTALE PASSIVO		193.533.074,09

ALLEGATO N.4
Ricognizione rapporti attivi e passivi
(Art.17 1 comma, L.R. n.30/2002)

ELENCO CONTROVERSIE LEGALI

ISTITUTO AUTONOMO
PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI
LATINA


Il presente elaborato è
composto da n.2 pagine

IL COORDINATORE GENERALE
(Dott. Francesco Borgia)



A handwritten signature in black ink, appearing to be "F. Borgia".

ELENCO CONTROVERSIE LEGALI

Num. Progr.	Controparte	IACP A=Attore C=Convenuto	Oggetto controversia	Stato giudizio	Anno inizio
1	Impresa De Biaggio	C	Appalto	1	1997
2	Soc. Ass. SIC	A	Appalto	2	1999
3	Comune di Fondi	A	Recupero somme	1	1999
4	Impresa Rodontini	C	Appalto	1	1999
5	Impresa Rodontini	C	Appalto	TAR	1999
6	Impresa SICOGE	A	Appalto	1	1999
7	Impresa Spaccesi	C	Appalto	1	2000
8	Impresa Rodontini	C	Appalto	1	2000
9	Levante Assicurazione	C	Pagamento polizza	2	2000
10	Impresa De Biaggio	C	Appalto	3	2001
11	Impresa SICED	C	Appalto	A	2001
12	Impresa Gennaro Comune	C	Appalto	TAR	2001
13	Impresa Gennaro Comune	C	Appalto	TAR	2001
14	Impresa Visconti	C	Appalto	1	2001
15	Impresa SICED	C	Appalto	TAR	2001
16	Impresa D'Alessio	C	Appalto	TAR	2001
17	Impresa D'Alessio	C	Appalto	TAR	2001
18	Impresa Gennaro Comune	C	Oppos. Atti esecutivi	1	2001
19	Comune di Sabaudia	A	Tributi	3	2001
20	Pane - Argo	A	Esproprio	3	2001
21	Impresa D'Alessio	C	Appalto	1	2002
22	Impresa D'Alessio	C	Appalto	1	2002
23	Impresa SICED	C	Appalto	1	2002
24	Varrone Gina ed altri	A	Stipula atto cessione	2	2002
25	Varrone Gina ed altri	C	Stipula atto cessione	TAR	2002
26	Paliotta Filippo	C	Risarcimento danni	1	2002
27	Comune di Terracina	A	Ricorso D.I.	1	2002
28	Rossini Silvano	C	Appalto	TAR	2002
29	Impresa SICED	A	Appalto	1	2002

Num. Progr.	Controparte	Iacp	Oggetto controversia	Stato giudizio	Anno inizio
		A=Attore C=Convenuto			
30	Impresa SICED	C	Appalto	A	2002
31	Di Nitto ed altri	C	Esproprio	TAR	2002
32	Impresa SICED	C	Appalto	1	2002
33	Comune di Castelforte	C	Aree demaniali	1	2002
34	Impresa Marchionne	C	Ricorso D.I.	1	2002
35	Chiota Giuseppe	C	Appalto	TAR	2002

Legenda campo "Oggetto controversia":

Appalto
 Esproprio
 Lavoro dipendente
 Risarcimento danni
 Tributi

Legenda campo "Stato del giudizio":

0 = Giudice di pace
 1 = Tribunale
 2 = Appello
 3 = Cassazione
 A = arbitrato
 TAR = Tribunale Amministrativo Regionale
 CDS = Consiglio di Stato
 TRIB = Commissione tributaria



ALLEG. N. 3 DEL D.P.R. N. 185

DEL 7 MAR 2003

**ALLEGATO N.3
SITUAZIONE PATRIMONIALE INTERMEDIA AL
30/06/02**

**ALLEGATO N.4
ELENCO CONTROVERSIE LEGALI**

**Ricognizione rapporti attivi e passivi
(Art.17 1 comma, L.R. n.30/2002)**



**ISTITUTO AUTONOMO
PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI
LATINA**



**Il presente elaborato è
composto da n.6 pagine**



IL COORDINATORE GENERALE

[Handwritten signature]

**Ricognizione rapporti attivi e passivi
(art.17 1^comma, L.R. n.30/2002)**

INDICE

PREMESSA METODOLOGICA

NOTA ALL'ALLEGATO N.3
ALLEGATO N.3
(SITUAZIONE PATRIMONIALE INTERMEDIA AL 30/06/2002)

NOTA ALL'ALLEGATO N.4
ALLEGATO N.4
(ELENCO CONTROVERSIE LEGALI)

PREMESSA METODOLOGICA

Il corretto e puntuale adempimento previsto dal 1 comma dell'art.17 della legge regionale n.30/2002, ha richiesto un opportuno approfondimento di natura metodologica le cui risultanze vengono doverosamente esposte nella presente nota.

Si rileva preliminarmente che la ricognizione dei rapporti attivi e passivi dell'Istituto, è da considerare una fase propedeutica all'interno della più ampia attività che gli Istituti sono chiamati ad espletare al fine della procedura di trasformazione nonché della formulazione di un piano di risanamento finanziario.

In tal senso, l'attività di ricognizione, quale indagine esplorativa tendente all'individuazione di tutti i rapporti sia di natura attiva, ai quali corrisponde una posizione creditoria, che di natura passiva, ai quali corrisponde ovviamente una posizione debitoria, ha preso avvio dall'esame dei dati certificati di una situazione contabile quanto più aggiornata possibile, ovvero alla data del 30/06/2002.

I dati contabili aggiornati alla data del 30/06/2002, sono stati successivamente aggregati e riclassificati all'interno di una situazione patrimoniale intermedia, contenente tutte le poste incrementi le attività e le passività dell'Ente che hanno avuto riflessi contabili.

Si è provveduto, quindi, a redigere un documento contabile semplificato, contenuto nell'Allegato n.3, avente la finalità di fotografare la situazione patrimoniale dell'Ente alla data prescelta (30/06/2002).

In seconda battuta si è provveduto ad integrare i dati contabili con tutte le altre informazioni extra-contabili riconducibili a rapporti attivi e passivi, sia effettivi che potenziali, nei confronti di terzi.

Sono state, quindi individuate tutte le controversie legali più rilevanti e/o comunque potenzialmente in grado di avere riflessi economico-finanziari, dopo aver escluso le azioni (possessorie, ricorsi per decreti ingiuntivi, ecc..) promosse nei confronti di tutti gli occupanti abusivi ed assegnatari morosi, i cui riflessi contabili sono, altresì accolti nelle scritture e riepilogati nelle poste contabili relative ai crediti verso utenti. I dati relativi alle controversie legali sono riepilogati nella tabella contenuta nell'Allegato n.4.

NOTA ALLEGATO N.3

(SITUAZIONE PATRIMONIALE INTERMEDIA AL 30/06/2002)

La situazione patrimoniale intermedia al 30/06/2002, ovvero ad una data più aggiornata possibile, è stata redatta allo scopo di offrire una rappresentazione dei rapporti attivi e passivi e delle relative posizioni creditorie e debitorie, seppure per dati aggregati e riclassificati, al fine di poter adempiere nel modo più corretto all'obbligo di ricognizione di cui all'art.17 della L.R. n.30/2002. come evidenziato nella premessa.

Tale documento contabile, avente natura non obbligatoria alla luce del dettato dell'art.17 della L.R. n.30/2002, viene prodotto, con una composizione estremamente semplificata, allo scopo di offrire una rappresentazione quanto più fedele e chiara del complesso dei rapporti dell'Istituto e dei relativi riflessi contabili.

Alla luce della sua precipua finalità, tale situazione patrimoniale intermedia si differenzia, quindi, dai bilanci d'esercizio nonché dai bilanci straordinari.

In particolare, non si è tenuto conto di quelle poste di natura economica aventi riflessi sulle attività e passività relative a fatti gestionali che esistevano già alla data di riferimento del bilancio.

A scopo meramente esemplificativo si pone in risalto che la voce di costo avente per oggetto "Spese per la manutenzione degli stabili" ha subito alla data del 22/10/02 un incremento di euro 552.880,00 rispetto al valore riferito 30/06/02 di euro 564.215,57, incidendo, di conseguenza in modo rilevante sull'ammontare del risultato negativo dell'esercizio.

Per quanto riguarda i crediti esposti tra le poste dell'attivo circolante per l'importo complessivo di euro 9.964.748,91, si rileva che gli stessi accolgono

principalmente la morosità derivante dai crediti verso utenti per canoni di locazione di alloggi e di locali adibiti ad uso diverso dall'abitazione non corrisposti dall'utenza, unitamente alle somme dovute per servizi a rimborso, oltre ai crediti a scadere per rateizzazioni concesse di euro 1.851.521,48.

Alla luce di una gestione del contenzioso supportata da un sistema informatico sempre più sofisticato, che consente analisi significative in ordine al trattamento delle singole posizioni debitorie nei confronti dell'Ente, a seguito di analisi e verifiche operate in sede di recupero dei crediti insoluti, si rileva il consolidamento di una morosità pregressa difficilmente recuperabile, che in sede di bilancio d'esercizio sarà oggetto di opportuna svalutazione.

Tali crediti saranno oggetto di ulteriore ed approfondita valutazione in ordine alla loro esigibilità, anche con riferimento alla facoltà di recupero transattivo previsto dalla lettera c) 5^a comma dell'art.17 della L.R. n.30/2002.

Allo stesso modo si registra, invece, una morosità (che assume un valore complessivo al 31/12/01 di circa euro 2.106.540,00 comprensivo delle somme dovute per i servizi a rimborso) per crediti verso gli assegnatari, che, **dopo reiterati inviti e solleciti ritualmente loro rivolti**, non hanno provveduto a trasmettere la richiesta documentazione anagrafico-reddituale, nei cui confronti dei quali l'Ente ha, quindi, **dovuto applicare** un canone in misura pari al 150% dell'equo canone, in ottemperanza alla normativa regionale vigente.

Tale fenomeno - peraltro ampiamente illustrato in sede di redazione della "Relazione periodica" e di "Relazioni" ai bilanci - sarà oggetto di una prossima analitica ed approfondita rivisitazione anche alla luce di significativa e capillare indagine volta ad accertare d'ufficio quanto non dichiarato dagli interessati.

Sulla base delle risultanze di tale indagine è ragionevole ritenere che detta morosità subirà un notevole ridimensionamento, riconducendo il credito complessivo a valori di sicura attendibilità ed esigibilità.

Da ciò deriverà, tuttavia, un appesantimento del risultato negativo d'esercizio.

NOTA ALLEGATO N.4

(CONTROVERSIE LEGALI)

Come evidenziato in premessa, al fine della ricognizione di tutti i rapporti attivi e passivi, si è provveduto ad integrare i dati contabili con le informazioni, di natura extra-contabile, inerenti al contenzioso legale in atto.

Il contenzioso legale di maggior rilievo, come è desumibile dall'esame dell'allegato n.4, è riferito principalmente alle vertenze instaurate con le imprese appaltatrici di interventi per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica in tema di pubblico appalto.

Le controversie con le imprese derivano principalmente dalla richiesta di risarcimento del danno derivante dalla risoluzione dei contratti di appalto per inadempimento delle imprese

L'insorgere di tale tipologia di controversie è riconducibile al vigente sistema di aggiudicazione degli appalti pubblici che, registra il grave fenomeno di elevati ribassi che si rivelano del tutto incompatibili con gli effettivi costi di realizzazione degli interventi, tali da innescare i suddetti inevitabili contenziosi, con conseguenti aggravii di costi ed oneri vari.

Si rilevano, inoltre, vertenze in materia di espropriazioni per pubblica utilità, pendenti in varie sedi giurisdizionali, che rivestono particolare complessità.

Si ribadisce che nell'allegato in oggetto non sono ricomprese le controversie relative ai procedimenti monitori, ex art 32 del R.D. 28/4/1937, n. 1165, promossi dall'Istituto nei confronti di assegnatari inadempienti per somme non corrisposte, sottolineando che tutta l'utenza interessata dal fenomeno della morosità risulta, comunque, aver subito iniziative legali.

E' comunque da porre in evidenza che - al fine di contenere e contrastare la morosità di utenti morosi - l'azione di recupero dei crediti è affidata , oltre a specifiche professionalità esistenti all'interno, a legali di fiducia, in base ad apposita convenzione, senza il sostenimento di alcun onere da parte da parte dell'Ente, che vengono coordinati dai legali interni, con la finalità di porre in essere una più incisiva azione sia a livello amministrativo che giudiziario.

Al riguardo, è opportuno far presente, come più volte rappresentato nelle relazioni periodiche e nelle relazioni dei bilanci dell'Ente, che parte consistente della morosità è riferibile alla collocazione nella fascia più elevata di molti assegnatari nei confronti dei quali, avendo omesso di presentare la documentazione anagrafico-reddituale, è stato loro applicato un canone di locazione talmente elevato che ha influito, in maniera notevole, all'accrescimento della morosità e che, comunque, si potrebbe definire quanto meno "surrettizio" in quanto non corrispondente alla reale ed oggettiva condizione reddituale degli assegnatari. Parte consistente della morosità, derivante da tale perverso meccanismo, è evidentemente un puro dato contabile che potrà essere in seguito rivisitato e rimosso.

Vi è da rilevare, infine, che sono in lieve aumento i ricorsi possessori presentati nelle varie sedi giurisdizionali della Provincia nei confronti di occupanti senza titolo, mentre sono in numero più limitato le controversie riguardanti la richiesta di risarcimento danni da parte di soggetti assegnatari e non, e quelle costituite presso le Commissioni Tributarie.

In ultimo si evidenzia che l'Istituto, nel tempo, ha stipulato per i singoli interventi costruttivi, con i Comuni ove sono stati localizzati gli interventi stessi, le convenzioni ai sensi dell'art.35 della legge 22 ottobre 1971, n.865.

Alcune di esse sono state stipulate - non volendo il Comune all'epoca quantificare l'esatto importo dovutogli quale corrispettivo per il costo di acquisizione delle aree (es. in ragione di eventuali controversie con i proprietari delle aree espropriate) - facendo salvo eventuale conguaglio rispetto agli importi già anticipati per il titolo in questione.

ALLEG. N. 5 n. 185

DEL 27 MAR 2002

g

ALLEGATO N.5
Ricognizione personale dipendente
(Art.17 1 comma, L.R. n.30/2002)

**PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO
INDETERMINATO E PERSONALE
DIRIGENTE IN SERVIZIO AL 30/06/02**



ISTITUTO AUTONOMO
PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI
LATINA

b



Il presente elaborato è
composto da n.2 pagine 2/2



IL COORDINATORE GENERALE
(Carlo Emanuele Borgia)

Carlo Emanuele Borgia

PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E PERSONALE DIRIGENTE IN SERVIZIO AL 30/06/2002

Qualifica / Posizione economica/profilo	Dotazioni organiche (*)	NUMERO DI DIPENDENTI							
		A tempo pieno		In part-time fino al 50%		In part-time oltre il 50%		Presenti al 30/06/2002	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Qualifica dirigenziale a tempo indeterminato	4	4						4	
Posiz. econ. D5 profili accesso D3		2						2	1
Posiz. econ. D5 profili accesso D1									
Posiz. econ. D4 profili accesso D3									
Posiz. econ. D4 profili accesso D1		1						1	
Posizione economica D3	3								
Posizione economica D2		6		2				8	2
Posizione economica di accesso D4		2		1				2	1
Posizione economica C4	14	7		1				7	2
Posizione economica C3		5		4				5	5
Posizione economica C2		1		1				1	1
Posizione economica di accesso C1	27	2		4				2	1
Posiz. econ. B6 profili accesso R3									
Posiz. econ. B6 profili accesso B1									
Posiz. econ. B5 profili accesso B3									
Posiz. econ. B5 profili accesso B1									
Posiz. econ. B4 profili accesso D3									
Posiz. econ. B4 profili accesso B1									
Posizione economica di accesso B3	2			1					1
Posizione economica B3		1		2				1	2
Posizione economica B2									
Posizione economica di accesso B1		1		1				1	1
Posizione economica A4	5								
Posizione economica A3		2		2				2	2
Posizione economica A2									
Posizione economica di accesso A1	6								
Collaboratori a tempo determinato									
TOTALE	61	34	18	0	0	0	2	34	18



* Datazione organica approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 25/9 del 15/12/1999 ridefinita con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 38/4 del 18/1/2001

